

INTERVENTI SULLE POPOLAZIONI DI VOLPE (*VULPES VULPES*)
IN LOMBARDIA IN RELAZIONE AL CONTROLLO DELLA
RABBIA SILVESTRE

MANAGEMENT OF THE **FOX** (*VULPES VULPES*) IN LOMBARDY
REGION (NORTHERN ITALY) IN RELATION TO RABIES

GUIDO GERLETTI (*), FRANCA GUIDALI, GIOVANNI SCHERINI & GUIDO TOSI

RIASSUNTO

Viene fornito un quadro sintetico relativo all'andamento dell'epidemia di rabbia silvestre nel territorio della Regione Lombardia e ai provvedimenti di controllo sanitario adottati nei confronti delle popolazioni di Volpe. Più in dettaglio è esaminata la situazione in provincia di Sondrio.

Parole chiave: Epidemiologia, Rabbia silvestre, Misure di controllo, *Vulpes vulpes*, Italia.

ABSTRACT

A description of the sanitary measures adopted in Lombardy Region against the spreading of rabies in populations of foxes is provided. Detailed accounts are reported for the Province of Sondrio.

Key words: Epidemiology, Wild rabies, Control measures, *Vulpes vulpes*, Italy.

EVOLUZIONE DELLA RABBIA SILVESTRE IN LOMBARDIA E
PROVVEDIMENTI ADOTTATI

La rabbia silvestre, dopo aver fatto il suo ingresso in Italia nel febbraio del 1977 in provincia di Bolzano, è stata segnalata per la prima volta nel territorio lombardo nell'ottobre del 1980 in una Volpe *Vulpes vulpes* rinvenuta in alta Valtellina (Sondrio).

Dall'analisi delle volpi pervenute all'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia e dell'Emilia, nel 1981 l'epidemia ha interessato la maggior parte dei comuni dell'alta Valtellina e 10 comuni dell'alta Val Camonica (Brescia); nel 1982 il fronte della rabbia è avanzato nella media Valtellina e in Val Chiavenna rimanendo stabile in Val Camonica. Durante il 1983 l'epidemia ha fatto la sua comparsa in alcuni comuni della provincia di Como e della bassa Valtellina: dall'agosto al novembre sono state registrate le percentuali più elevate di volpi rabide (Fig. 1). Nel 1984 il quadro complessivo è andato migliorando anche se alcuni casi sono stati segnalati in sponda sinistra del Lago di Lecco e in provincia di Bergamo. Nella prima metà del 1985 sono stati infine registrati gli ultimi 7 casi:

(*) Museo Zoologico e Sezione Ecologia, Dipartimento di Biologia, Università di Milano, Via Celoria 26, 20133 Milano

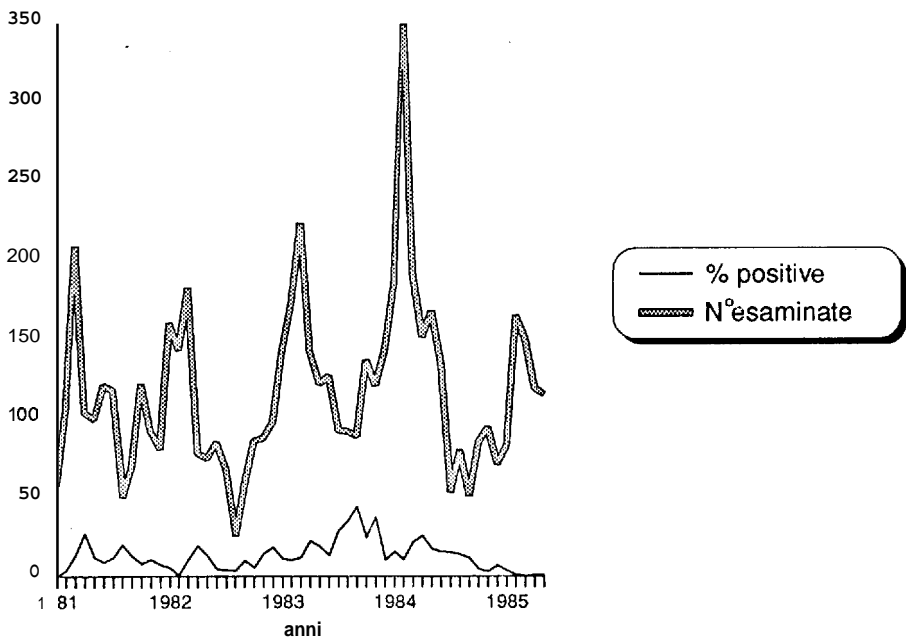


Fig. 1 – Variazioni mensili del numero di volpi esaminate e percentuale di soggetti rabidi (positivi) nel periodo 1981-1985 in Lombardia.
Monthly variation in number of analysed foxes (N° esaminate) and percentage of rabid foxes (% positivi) through the period 1981-1985 in Lombardy Region.

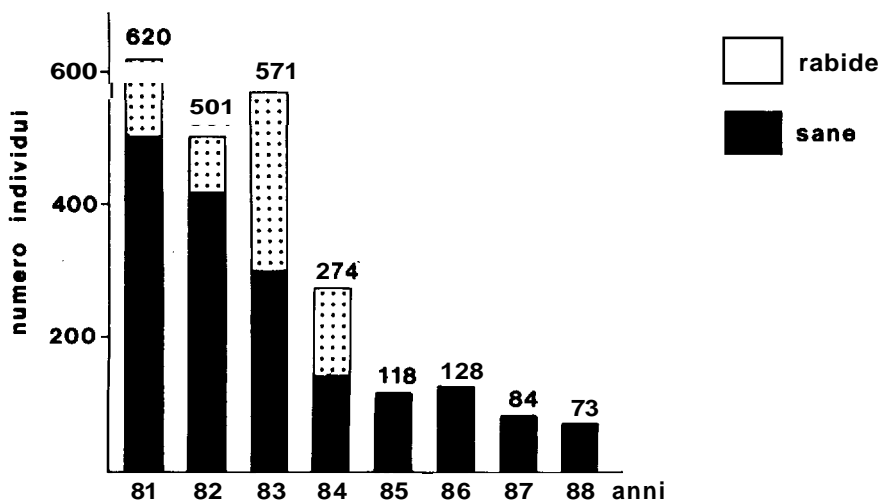


Fig.2 – Volpi esaminate nel periodo 1981-1988 in provincia di Sondrio, distinte in sane e rabide.
Number of analysed foxes through the period 1981-1988 in the province of Sondrio. (sane = not rabid; rabide = rabid; the number above the histogram bars represents the number of examined foxes in each year).

4 in provincia di Como, 1 in quella di Brescia e 2 in quella di Sondrio, dove, nel mese di maggio, è stato segnalato l'ultimo caso di rabbia per il territorio lombardo, in comune di San Giacomo Filippo.

A seguito dell'evoluzione della rabbia nelle zone confinanti, la Regione Lombardia, già nel gennaio del 1977, ha istituito un premio per ogni carnivoro consegnato all'Istituto Zooprofilattico. Il premio, inizialmente di lire 10.000 è stato successivamente aumentato e diversificato in lire 50.000 per ogni Volpe e lire 100.000 per ogni Mustelide.

Nel 1980, sono stati inoltre consentiti abbattimenti di Volpe anche in periodo di divieto dell'esercizio venatorio da parte di squadre di cacciatori e agenti di vigilanza, mediante l'uso del fucile e la fumigazione delle tane.

In Val Camonica ed in Val Sabbia (Brescia) è stata inoltre condotta una prova di campo di vaccinazione orale delle volpi. Tale intervento è stato considerato dai responsabili dell'iniziativa come uno degli elementi che ha contribuito alla scomparsa della rabbia dal territorio regionale (Comitato Scientifico e Tecnico per la Rabbia, 1987).

Con decreto N. 15565 del settembre 1988, la gestione della Volpe nella Regione Lombardia è stata così articolata:

- normale prelievo venatorio secondo le disposizioni della Legge quadro nazionale N. 968/77, da settembre a marzo;
- ripristino del divieto di fumigazione delle tane ed abolizione delle squadre di cacciatori;
- monitoraggio attivo nelle sole zone a rischio di infezione a breve e medio termine ad opera degli agenti di vigilanza dipendenti dalle Amministrazioni provinciali, in misura di 1 Volpe **ogni** 10 km² e limitatamente al periodo ottobre-marzo;
- corresponsione di un premio di lire 100.000 per ogni carcassa di Volpe consegnata all'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia e dell'Emilia nelle zone a rischio di infezione e di lire 30.000 nelle zone non a rischio, nonché per ogni Mustelide.

Nel periodo 1980-1987 la Regione Lombardia ha pagato premi per la consegna di volpi e Mustelidi per un totale di lire 382.820.000 (Ministero della Sanità, 1988).

SITUAZIONE IN PROVINCIA DI SONDRIO

L'andamento dell'epidemia di rabbia silvestre nella provincia è stato desunto dall'analisi delle volpi pervenute al Servizio veterinario provinciale nel periodo 1981-88 (Fig. 2).

Il numero di tali volpi ha subito limitate variazioni nei primi 3 anni di diffusione della rabbia, con una media di 564 capi/anno; considerando la superficie complessiva della provincia (3.212 km²) si evidenzia una densità di una Volpe esaminata ogni 5,7 km²; peraltro, tenendo presente che il 48,3% del territorio è posto oltre i 2000 metri di quota e di conseguenza è poco adatto alla specie per buona parte dell'anno, la densità aumenta a circa un capo ogni 3 km².

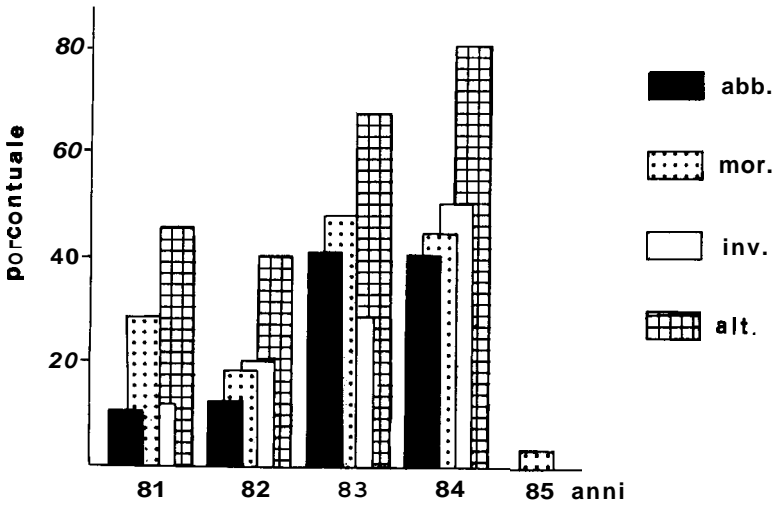


Fig. 3 - Percentuale delle volpi rabide sul totale delle esaminate nei periodo 1981-1985 in provincia di Sondrio. (abb. = abbattute con fucile; mor. = rinvenute morte; inv. = investite da autoveicoli; alt. = cause di decesso e modalità di rinvenimento non specificate).
Percentage of rabid foxes on total analysed foxes through the period 1981-1985 in the province of Sondrio. (abb. = shoted; mor. = found dead; inv. = runned down; alt. = causes of death and modality of recovery unknown).

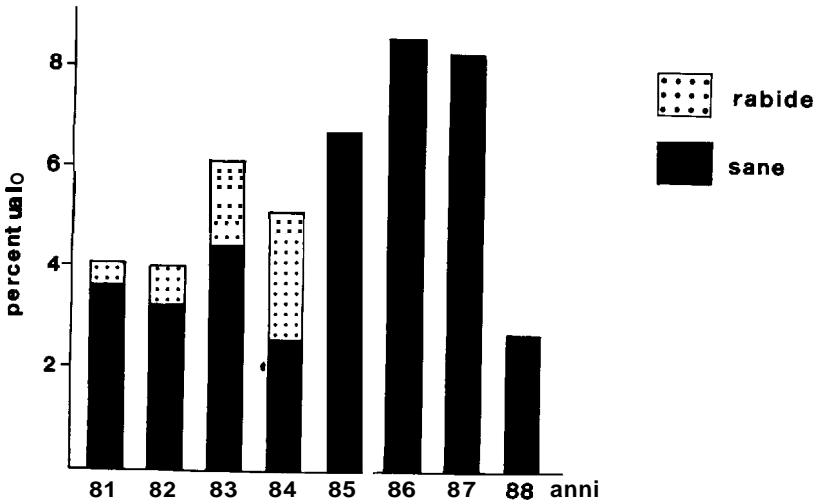


Fig. 4 - Percentuale delle volpi investite sul totale delle esaminate nel periodo 1981-1988 in provincia di Sondrio.
Percentage of mnned down foxes on total analysed foxes through the period 1981-1988 in the province of Sondrio. (Sane = not rabid; rabide = rabid).

E' verosimile che la rabbia, raggiungendo il massimo dell'incidenza nel corso del 1983, abbia determinato un decremento della popolazione volpina, che risulterebbe particolarmente marcato nel periodo 1985-88 in cui la densità delle volpi esaminate è scesa a un capo ogni 15 km². Tale considerazione presuppone ovviamente che lo sforzo compiuto per il reperimento degli animali sia rimasto costante negli anni.

Nella Fig. 3 sono evidenziate le percentuali di volpi rabide riscontrate nel periodo 1981-85, distinte in relazione alle cause del decesso ovvero alle modalità di rinvenimento. Con la progressiva diffusione dell'epidemia aumentano, complessivamente, le percentuali di volpi rabide; peraltro, contrariamente all'aspettativa, con l'eccezione del 1981, le differenze tra le percentuali relative alle volpi rabide abbattute e trovate morte non si discostano significativamente nei diversi anni. Una spiegazione può essere individuata ipotizzando che sull'andamento di quest'ultima categoria incidano anche cause di mortalità diverse dalla rabbia, analoghe all'abbattimento, quali, ad esempio, per quanto non lecita, l'uccisione con esche avvelenate utilizzate da ignoti.

La percentuale di volpi investite da autoveicoli rispetto al totale delle volpi analizzate (Fig. 4) non presenta alcuna relazione con l'andamento dell'epidemia e, verosimilmente, anche con le densità della popolazione volpina; in tal senso la rabbia silvestre non sembra comportare una significativa variazione del comportamento delle volpi nel senso di una maggior frequentazione di zone antropizzate e di una interazione con la viabilità, tale da determinare un aumento della mortalità sulle strade.

RINGRAZIAMENTI

Si ringraziano per i dati forniti: A. Civardi, G. Ferrario, A. Giovannini, G. Grosso, M. Ponzanelli, A. Vanotti.

BIBLIOGRAFIA

- COMITATOSCIENTIFICO E TECNICO PER LA RABBIA, 1987. Sperimentazione della vaccinazione orde della Volpe contro la rabbia in Italia. Relazione non pubblicata: 1-5.
MINISTERO DELLA SANITÀ, 1988. Prot. n. 600.5/24462/AG/645 del 2/3/1988.